

# La Voce di Variano



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Edit.: Parrocchia S. Giovanni Battista di Variano (Basiliano). Direttore resp.: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipogr.: Lithostampa - Pisan di Prato

## «Il terzo giorno risuscitò dai morti»

**C**elebramo la Pasqua del Signore risorto. Anche la natura ci fa assaporare la forza della risurrezione, nel mistero della vita che esplose. Come la luce, anche la vita vuole brillare, risplendere, profumare, inebriare di sé ciò che circonda, perché la vita non accetta sepolcra! La vita è nel mondo come dono di Dio, ed è per il mondo... va messa al mondo, e calata nel mondo. La vita è come l'amore, "non può stare sotto il secchio" (Luca 8,16); deve esplodere, deve sorgere, deve risorgere. La Pasqua celebra il figlio del Dio-amore, che risorge perché Lui è la Vita incontenibile ed infinita di Dio.

Un cieco potrebbe perfino affermare: "Non vedo il sole, quindi non esiste!". Certo la Vita è invisibile, e a noi può apparire inesistente perché non la vediamo. Noi ragioniamo proprio così: Dio non lo vedo, quindi non esiste! Prevalde la nostra "logica" materialista. Anche la vita nello Spirito è invisibile, eppure è incontenibile, esplose di speranza e di gioia; così per l'amore, per la giustizia, per la speranza... E notiamo d'altronde che l'uomo senza la Vita di Dio è senza speranza, senza gioia vera.

Questa non è la società dello Spirito, perché viviamo in un tempo del palpabile, del verificabile, del "toccare con mano", per accertarci dell'esistenza e della verità delle cose. Ma non tutto possiamo accertare e toccare. La gioia, la speranza, la vita eterna, l'amore sfuggono a queste dinamiche da laboratorio.

**I sacerdoti, le suore, il Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici, augurano a tutti Buona Pasqua di risurrezione, vissuta nella fede di Gesù risorto dai morti. Gesù si faccia visibile in particolare a chi soffre, a chi è lontano da casa,.... anche a chi si sente lontano dal Signore.**

Ci siamo costruiti una società delle cose concrete. Ma, scopriamo che non ci bastano più. Non siamo felici, né più giusti, né più capaci di donare, né più impegnati ad amare la vita, a rispettarla, sostenerla e

proteggerla. Non sappiamo più ove attingere speranza e amore. Abbiamo perfino perso la fiducia negli altri. Le sole cose, il denaro, il conoscere-toccare-possedere, l'apparenza, la scienza, non ci bastano più! Sentiamo il bisogno di "cose nuove": le "cose" dello Spirito, che vadano oltre le apparenze e penetrino le profondità dei cuori.

Il messaggio cristiano della Pasqua ci richiama a enorme concretezza. Il cristianesimo è religione dell'impegno, ma aperta al mistero di Dio infinito; del Dio onnipotente, ma che si fa carne assumendo un corpo di uomo; della speranza eterna, ma che si realizza nella carità. È religione che invoca lo Spirito, ma si impegna nella storia, del venerdì santo che piange il suo Signore, ma per ricordarci che dalla morte nasce la vita, la risurrezione. È religione, che lotta per la giustizia terrena, ma sa che essa si compirà pienamente solo in Dio. Sì, noi cristiani apparteniamo alla religione del "già, e non ancora". Né fuga dal mondo, né fiducia estrema nel mondo. Il cristiano è l'uomo delle due patrie: il Cielo e la terra. Buona Pasqua cari fratelli! Con il cuore in Cielo -pieni dell'amore di Dio-, ma con i piedi in terra per spargere questo amore tra gli uomini, per sostenere chi ha perso la speranza a causa delle fatiche del vivere, della perdita del posto di lavoro, o delle separazioni familiari. Saldamente con il cuore in Cielo, per non lasciarci vincere dalla disperazione, la peggiore delle malattie spirituali di questo tempo.



don Dino



### MA COME È POSSIBILE CHE IL CORPO DI GESÙ CRISTO SIA RISUSCITATO?

**G**esù risorto dalla morte stabilisce con i suoi discepoli rapporti diretti, attraverso il contatto e la condivisione del pasto. Li invita a riconoscere che egli non è un fantasma, e a constatare che il suo corpo risuscitato con il quale si presenta a loro è il medesimo che è stato martoriato e crocifisso, poiché porta ancora i segni della passione. Questo corpo autentico e reale possiede però al tempo stesso le proprietà nuove di un corpo glorioso; esso non è più situato nello spazio e nel tempo, ma può rendersi presente a suo modo dove e quando vuole, poiché la sua umanità non può più essere trattenuta sulla terra, perché ormai appartiene al dominio divino del Padre. Anche per questa ragione Gesù risorto è libero di apparire come vuole: sotto l'aspetto di un giardiniere o sotto altre sembianze, che erano fa-

miliari ai discepoli, e ciò per suscitare la loro fede. La Risurrezione di Cristo non fu un ritorno alla vita terrena, come lo fu per le risurrezioni che egli aveva compiute prime della Pasqua: quelle della figlia di Giairo, del giovane di Naim o dell'amico Lazzaro. Questi erano avvenimenti miracolosi, ma ad un certo momento queste persone sarebbero morte di nuovo.

La Risurrezione di Cristo è essenzialmente diversa. Nel suo Corpo risuscitato egli passa dallo stato di morte ad un'altra vita al di là del tempo e dello spazio. Il Corpo di Gesù è, nella Risurrezione, colmato della potenza dello Spirito Santo; partecipa alla vita divina nello stato della sua gloria. Così san Paolo può dire di Cristo che egli è "l'uomo celeste". La risurrezione è un avvenimento storico verificabile attraverso il segno del sepolcro vuoto e la realtà degli incontri degli Apostoli con Cristo risorto; essa è il cuore del Mistero della fede. Per questo motivo Cristo risorto non si manifesta al mondo, ma solo ai suoi discepoli.

### Rinnovare un sì, in attesa di un Dono: il Sacramento del Matrimonio

**I**l 9 febbraio 2014, presso la Chiesa di Basagliapenta, in concomitanza con la festa di San Valentino, il nostro Parroco Mons. Dino Bressan ha benedetto le promesse di fidanzamento per le coppie che quest'anno si uniranno in matrimonio. Tra queste c'eravamo anche noi, Elena e Federico. Per noi tutti è stata una giornata davvero speciale: ci siamo scambiati il pane benedetto e le chiavi di San Valentino come gesto simbolico di unione e di condivisione; davvero momenti molto toccanti che infondono coraggio e speranza in un mondo, come quello di oggi, dove vige superficialità e dove purtroppo i valori della famiglia possono venire intaccati nel loro profondo. Per questo ci auguriamo che questa esperienza possa essere l'inizio di un percorso di crescita e di comunione verso la creazione di una famiglia davvero cristiana e che in futuro altre coppie possano godere di queste esperienze. Ringraziamo con il cuore Don Dino Bressan per averci coinvolto in questa iniziativa così importante ed emozionante.

*Federico ed Elena*

### VACANZE DI NATALE ...

#### per riflettere e conoscerci!

Dal 26 al 29 dicembre noi ragazzi delle 7 parrocchie di Basiliano ci siamo ritirati a Piano d'Arta per un mini-campeggio di riflessione. Abbiamo alloggiato in una piccola, ma graziosa casetta di proprietà delle suore Dimesse. D. Dino e d. Bogus, e i simpaticissimi d. Segundino e Puti, ci sono stati le splendide guide di una così bella esperienza. Siamo partiti alle 15 del 26 dicembre dalla canonica di Basiliano, e in meno di un'ora e mezza di strada eravamo già tutti nelle camerate a preparare i letti o a stendere i sacchi a pelo. Le prime ore sono state un po' segnate dalla timidezza che si è sciolta dopo un breve dialogo e le dovute presentazioni durante un classico *circle time* durante il quale a turno ci si presentava. Successivamente ci siamo divisi in due gruppi a seconda dell'età: i più giovani (i chierichetti) e i più grandi (gli animatori). La sera del primo giorno ci siamo divertiti con dei giochi di gruppo che hanno subito preso tutti e hanno aiutato la rimozione dell'ultima timidezza.

Il secondo giorno è stato dedicato ad una gita a piedi a Sutrio per i più grandi. Anche questa "fatica" è stata utile ai fini della conoscenza reciproca ancora più approfondita. Arrivati a Sutrio abbiamo incontrato un signore che sosteneva un progetto chiamato FAI molto bello: egli aveva affittato una sala di proprietà del comune e vi dipingeva sui muri delle stampe che simboleggiavano delle storie per esempio una era fatta per un bambino asiatico, un'altra per un bambino africano... egli diceva che in

quella stanza c'erano tutte le religioni e le etnie del mondo. Dopo un lauto pranzo, sempre divisi per gruppi, ci siamo posti delle domande che un po' provocandoci ci invitavano a pensare a quello che siamo e al perché ci troviamo qui e adesso. È stato molto interessante e costruttivo interrogarci, confrontarci e discutere su questi temi molto profondi e personali. Lo scopo dell'incontro non era certo trovare una risposta a queste domande fondanti, ma avviarci alla riflessione e all'approfondimento. Prima della cena ci siamo ritirati tutti assieme in una stanza per celebrare una semplice Santa Messa organizzata con il contributo di tutti.

Il terzo giorno è stato ovviamente il più triste perché ci dovevamo salutare. La mattina è stata dedicata all'ultima camminata in paese mentre il pomeriggio alla preparazione delle valigie, la pulizia della casa e agli ultimi.

Questa esperienza è stata molto utile perché ci ha permesso di sfruttare un po' del tempo delle vacanze di Natale in modo da riflettere su temi che trovo molto importanti, ci ha permesso di conoscere nuovi compagni e ovviamente di rilassarci in mezzo alle bellissime montagne carniche. Nelle intenzioni doveva essere un momento in cui ognuno di noi avrebbe preso coscienza delle proprie capacità, sogni e desideri, e si sarebbe impegnato con responsabilità per diventare "sale della terra", ... si sa che... un lungo cammino comincia con il primo passo!

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che hanno collaborato e lavorato affinché noi giovani potessimo intraprendere questo bel cammino assieme! *Nicolò Della Longa*

## Camminiamo insieme

### ANZIANI: "Colonne" per la chiesa e per la società

**È** davvero dono di Dio poter dedicare del tempo per visitare persone anziane o chi non sta bene. Questo servizio fa riscoprire la bellezza della carità, provoca l'arricchimento della propria fede e nutre la vita spirituale di chi dona e di chi riceve la visita.

Venire a contatto con questo genere di sofferenza ci si riscopre nuovi; i valori del nostro agire sono evangelicamente ribaltati e scopriamo nuovi motivi per amare di più il Signore e i nostri fratelli.

Tutto ciò è confermato da quanto dice il nostro parroco, don Dino: "Essi sono le colonne della nostra chiesa e - aggiunge - anche della società". Certo è consolante e lodevole, in una società che parla di eutanasia, sperimentare quanto siano amati, curati e accompagnati, i nostri anziani e ammalati. suor Albertina

### FESTA TRIVENETA DEI GIOVANI 2014

Il 9 Marzo 2014 noi del gruppo giovani animatori della forania di Variano, abbiamo partecipato alla spettacolare Festa dei Giovani di Jesolo, organizzata dai Salesiani del Triveneto.

Quest'anno lo spettacolo messo in scena dai ragazzi dei Workshop trattava il tema dei "Diamanti", nascosti in ognuno di noi: le nostre abilità, le nostre paure e difetti, i nostri pregi e sentimenti, sono tutti Diamanti che dobbiamo far crescere, accudire e raccogliere.

Grandi e meravigliose sono state le emozioni provate durante l'intera giornata: lo spettacolo, la testimonianza del prete salesiano



siriano Abuna Munir Al Ray, la celebrazione eucaristica e la presenza attiva di 6800 giovani come noi (provenienti da tutto il Triveneto) sono state fonte inesauribile di entusiasmo, gioia vera e fede! Se potessimo, torneremmo altre 1000 volte, anzi, non basterebbero, perché ogni volta le emozioni e l'esperienza sarebbero diverse, uniche e irripetibili!

È forse proprio questo che Dio ci vuole trasmettere: imparare a disegnare la nostra vita con colori fatti di gioia, persone importanti, amore e condivisione! "E solo Dio le chiavi ci darà!" dall'Inno DA MIHI ANIMAS. È questa la Festa dei Giovani!!!

Da Veronica e Cecilia

## Carnevale in parrocchia

**P**er chi si fosse presentato in sala Fabris a Basiliano, sabato 1° marzo avrebbe sicuramente visto una sala gremita di persone. Era la prima volta che il gruppo "Giovani 7 Parrocchie" organizzava un oratorio riunito. Per l'occasione i ragazzi ed i bambini si erano mascherati: le bambine da principesse, i bambini da supereroi e gli animatori da personaggi dei cartoni animati o tipici del Carnevale, che tutti conosciamo. Nel corso del pomeriggio si sono svolte molte danze, bans e giochi di gruppo lanciando coriandoli e stelle filanti.

Ringrazio a nome di tutti i genitori che hanno dato la loro disponibilità nella preparazione dei dolci facendo sì che la festa venisse realizzata nel migliore dei modi. Possiamo considerare la festa conclusa con successo. Vi aspettiamo alla prossima...

Laura Zucchiatti



### GLI SCOUTS TRA NOI A VISSANDONE

Avere una tale forma di crescita per i nostri ragazzi e bambini non vi sembra una cosa speciale nelle nostre parrocchie?

Ci sono alcuni bambini di Vissandone che abbiano anche la loro "TANA" (SEDE) nel nostro paese non è cosa da poco! Ma ci sono anche bambini e ragazzi che provengono da tutta la nostra forania. Dall'inizio delle attività, ci sono stati purtroppo dei cambiamenti: il capo ("ACHELA") ci ha lasciato per motivi di lavoro ma ne è subentrato un nuovo.

Da genitore posso solo essere felice di quello che spiritualmente i capi danno ai nostri figli, attraverso i giochi, con le esperienze, ma soprattutto con la condivisione! Ma se non diamo ai nostri figli questa opportunità di fare comunità cosa possiamo aspettarci per un domani?

Queste persone che aiutano i nostri figli a crescere cristianamente sono persone speciali perché lo fanno con tutto l'amore, la

passione e l'esempio. Quando il ACHELA è partito, ci sono stati dei pianti tra i ragazzi, perché essi si legano... Ciò vuol dire che le cose vengono date davvero con amore e con un criterio cristiano, ed è questo che noi dobbiamo vedere in loro: una "PRESENZA CRISTIANA VIVA" che ci aiuta a crescere nella direzione giusta nella comunità.

Alcuni Genitori

P.S. Un grazie va a quei genitori che hanno dato il loro tempo per contribuire a rendere la "tana" (sede) sicura (costruendo muretti e parapetti) e per la pulizia della "tana". Grazie di cuore.



### IL VINO DI GESU' :

**Incontri di spiritualità per coppie di sposi  
"Gesù, Maestro, donaci il Tuo vino buono"**

È un trovarsi assieme, tra coppie di sposi senza limiti di età, cinque incontri alla prima domenica del mese in chiesa. Le riflessioni che maturano in questa oretta mensile ci aiutano a capire più da vicino il nostro stare insieme come coppia di sposi cristiani. La testimonianza di alcune coppie che portano l'esempio della loro vita, un momento di silenzio per una pre-

ghiera e per una riflessione personale, ma soprattutto l'adorazione a Gesù Eucarestia, ci fa vedere quello che veramente è uno scopo della nostra esistenza. Ci fa capire il nostro compito che è anche una missione all'interno della nostra famiglia, nei rapporti con i nostri figli, del prossimo e della comunità. Senza dubbio il Vino di Gesù è quel "momento di preghiera" che nelle nostre famiglie cristiane ricerchiamo, ma ci è difficile trovare. A causa del mancanza di tempo, di animo, dell'atmosfera che crei uno spirituale e diretto incontro con **Nostro Signore**.

*Renzo e Marzia*



### EPIFANIA 2014

**E** pifania, celebrazione delle principali manifestazioni della divinità di Gesù Cristo (battesimo nel Giordano, adorazione dei Magi e primo miracolo). Il 6 gennaio di quest'anno si sentiva forte la presenza di Gesù in mezzo agli oltre 100 bambini (ebbene sì, li ho contati tutti!) accorsi in chiesa a Variano da tutti i paesi del comune per la benedizione della Santa Infanzia. La messa, celebrata da don Dino e concelebrata da don Adolfo, è stata animata dal coro dei bambini di Blessano "Angeli del cuore" e la gioia era il sentimento che si percepiva maggiormente. Dai neonati ai ragazzi tutti erano coinv-

volti: chi cantava, chi leggeva le letture, chi "passeggiava" (i più piccoli), chi rispondeva alle domande di don Dino e tutti erano molto attenti. E' stato bello perché ci si sentiva a casa, la casa di Gesù, la nostra casa. Alla fine della celebrazione, ogni bambino ha ricevuto in dono un'icona raffigurante Maria con in braccio Gesù in ricordo del bel pomeriggio passato assieme. Ma anche i bambini hanno promesso a Gesù dei doni: il loro amore, il loro impegno, i loro sorrisi e la loro gioia.

*Una mamma*

### Domenica 2 febbraio 2014,

*festa della Presentazione di Gesù al tempio,  
giornata nazionale per la vita...*

Il nostro parroco don Dino, di comune accordo con il Consiglio interparrocchiale, nella Chiesa di Basiliano, ha celebrato una speciale Eucaristia, durante la quale ha amministrato il Battesimo a Sebastiano e a Greta ed alla quale ha invitato tutti i genitori e i bambini battezzati nell'anno 2013 nelle sette parrocchie. Solennizzare così la giornata per la vita sta consolidandosi come tradizione, essendo già il secondo anno che viene ripetuto l'incontro delle famiglie che hanno vissuto nell'anno il percorso di preparazione e la celebrazione del Battesimo. Molte le coppie che hanno risposto. La presenza di tanti piccoli in Chiesa ci ha fatto sentire tutti una grande famiglia, dove il dono della vita accolto come segno dell'amore di Dio Padre, ha aperto il cuore ad un futuro di Speranza. Al termine è stato consegnato a tutti un segno: una piantina di primula - segno della primavera- accompagnata da un pensiero di Papa Francesco sulla bellezza del Battesimo.

Si conclude con una simpatica bicchierata nella sala della canonica. E' il momento di scambiare notizie sulla crescita dei piccoli, di confrontarsi sui quotidiani problemi famigliari, di rinsaldare relazioni...

Tutte le coppie dei battezzati, si sono già conosciute durante gli incontri preparatori alla celebrazione.

Nella nostra zona pastorale, infatti, i genitori che scelgono di battezzare i loro figli, dopo essersi presentati al parroco ed es-

**s e r s i  
accordati  
s u l l a  
modalità  
del per-  
corso, si  
i m p e -  
gnano a**

partecipare ad alcuni incontri, guidati da una catechista, per riscoprire la preziosità della vita cristiana, la forza del battesimo da loro ricevuto, la bellezza della fede che sono chiamati a trasmettere ai loro bambini. L'ultimo degli incontri è sempre riservato al parroco per entrare nel significato vero della celebrazione del Sacramento e predisporre lo svolgimento in modo che diventi un evento di grazia per tutta la comunità. I rapporti che si vengono a creare con l'animatore e tra le coppie partecipanti è molto costruttivo in quanto i genitori stanno vivendo, grazie alla nuova vita che hanno accolto, un periodo di grande sensibilità e apertura anche nei confronti della Fede nel Signore Gesù. Importante è poi mantener i contatti e trovare il modo per continuare ad accompagnare le famiglie nei primi anni di crescita dei figli. E' una missione preziosa che richiede persone, meglio se coppie di sposi, appassionate che, in pieno accordo con il parroco, sappiano farsi compagne di viaggio di altre famiglie, unite dall'unico desiderio di educare i figli secondo la logica liberante del Vangelo.

*Suor Fabrizia*

### UNA TRE-GIORNI PER I CHERICETTI 27-29 dicembre 2013

Assieme a don Dino, a don Bogus e ai nostri animatori, abbiamo trascorso tre giorni splendidi in montagna, e precisamente a Piano d'Arta nella casa delle nostre suore. Tra giochi, camminate in luoghi molto belli, assieme ad alcuni momenti di preghiera e di riflessione, abbiamo trascorso un'esperienza da non dimenticare... soprattutto per gli



## Un Progetto Missionario parrocchiale

**H**o manifestato al *Consiglio Pastorale Interparrocchiale* il mio desiderio, che ognuna delle nostre sette parrocchie abbia uno sguardo missionario e partecipi ad un progetto caritativo di sostegno ad una parrocchia o realtà missionaria.

È importante per noi cristiani, che non ci rinchiodiamo in noi stessi e nelle nostre sole preoccupazioni paesane. Lo sguardo sul mondo, su come altre parrocchie o realtà ecclesiali stanno vivendo la loro fede, sono importanti per noi, ci aiutano a non rinchiodarci nelle nostre piccinerie, ci aiutano a riscoprire la freschezza di una vita cristiana ormai dimenticata.

Pertanto, dal primo giorno di Quaresima all'ultimo giorno del Tempo pasquale (festa di Pentecoste), dedicheremo ogni anno un'attenzione particolare ad un Progetto missionario. In ogni chiesa ci sarà una scatola, in cui raccoglieremo il frutto delle iniziative di carità per il Progetto missionario.

Raccomando una larghezza di cuore. In particolare, raccomando ai bambini e ragazzi di saper risparmiare e mettere da parte ogni giorno qualcosa per questi progetti di carità missionaria.

Il 31 maggio, Festa interparrocchiale della carità (a Blessano) metteremo simbolicamente insieme tutte le scatole in cui si raccolgono le offerte, e le devolveremo ai destinatari. La Vergine Maria benedica questa nostra attenzione ai più poveri del mondo, e ci aiuti a riscoprire una fede più genuina.

Don Dino

## Lettera da parte di suor Bambina Piatti

Amici tutti di Variano,

non so come dirvi grazie, con le parole alle volte non si riesce a esprimere tutto quello che il cuore vuole dire. Vi sono molto molto riconoscente e vi ammiro per la vostra generosità e dedizione. Il Signore vi ricompensi e vi dono davvero quello che il vostro cuore ha bisogno.

Ho ricevuto tutti i vostri doni e vi ringrazio a nome di tutti i ragazzi che riceveranno il materiale per guadagnarsi da vivere. Per natale poi, ogni ragazzo avrà un regalino, faremo la tombola così tutti avranno qualcosa compreso un pezzo di stoffa che le loro mamme faranno cucire per Natale.

La sterilizzatrice poi è un grande dono, anche la pasta, domenica l'abbiamo cucinata in comunità.

A tutti i nostri auguri di buon Avvento nell'attesa di Gesù Bambino.

Domenica 8 dicembre arriverà il nuovo Vescovo per la diocesi di Uvira. È da più di cinque anni che l'aspettiamo, tutti siamo molto contenti. Il Signore vi benedica e benedica le vostre famiglie.

Con affetto grande e tanta riconoscenza da tutti.

Suor Bambina



### Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

La nostra scuola dell'Infanzia è una parte viva e fondamentale della realtà di Variano.

Quest'anno sono 44 i bimbi che frequentano la nostra scuola e che possono usufruire dei vari servizi che offriamo: un orario dalle 07.30 alle 16.30 e che include una pre-accoglienza gratuita, merende e pranzi preparati in loco dalla cuoca seguendo scrupolosamente le direttive della dietista dell'ASS n. 4 Medio Friuli ed il servizio di n. 3 insegnanti ed una coordinatrice competenti e sensibili alle esigenze e caratteristiche di ogni bambino.

Quest'anno siamo impegnati in vari progetti: "un anno con la Pimpa" che è lo sfondo integratore dell'intera programmazione, "Iusoruts e cerots" (proposto dall'ASS 4 medio Friuli sulla prevenzione degli incidenti domestici) e "Pimpa par furian" per il friulano, "gli amici di Gesù" per la religione e "Pimpa e un mondo di amici" per la multiculturalità. Non mancano le lezioni di inglese, di attività motoria e musica eseguite rispettivamente da un'insegnante madrelingua, da una professionista in scienze motorie e da un insegnante di musica.

I bambini vengono accompagnati e stimolati nel loro percorso di crescita attraverso attività adeguate alle varie fasce d'età e numerosi laboratori: di manualità, di cucina e di creatività con la realizzazione di lavoretti e gite a tema. Presso la nostra scuola troverete un ambiente sereno e giocoso che aiuta i bambini a socializzare con il coetaneo e l'adulto e si propone di rendere la scuola stessa un significativo luogo di apprendimento e di condivisione.

I bambini vedono la nostra scuola come una seconda casa, dove trovano amore e attenzioni che vanno a ricoprire l'assenza momentanea dei genitori, dimostrandolo regalando grandi sorrisi e ottimi risultati, soprattutto creativi.

Adorano le attività svolte e consegnano con orgoglio ai propri genitori tutti i lavoretti svolti durante le attività scolastiche, che ripagano le insegnanti e tutto il personale, del lavoro con loro svolto. La scuola collabora costantemente con il territorio e le varie associazioni.

A tutt'oggi chi non avesse ancora deciso dove iscrivere il proprio bimbo alla scuola dell'infanzia, le insegnanti, la coordinatrice, la cuoca, la segretaria e il personale direttivo vi aspettano numerosi per farvi conoscere la scuola in tutti i suoi aspetti se possibile nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30 e il mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 17.30. Per informazione, quanti fossero interessati possono contattare lo 0432 84455 e l'indirizzo mail [materna\\_sangiuseppe@libero.it](mailto:materna_sangiuseppe@libero.it).

Inoltre, sono numerose le iniziative volte a coinvolgere anche le famiglie dei nostri iscritti. Ecco in rassegna i nostri principali eventi: la festa dei nonni in ottobre, la recita di Natale con successivo rinfresco e scambio di auguri, la festa di Carnevale a febbraio, una gita con i bambini ed i loro famigliari in giugno ed infine la tradizionale festa di fine anno scolastico.

Uno dei prossimi eventi a cui ci stiamo preparando è la Santa Messa della Domenica delle Palme durante la quale i bambini canteranno alcuni canti preparati insieme alle insegnanti, Suor Fabrizia e Suor Albertina. All'esterno verrà allestito un mercatino di oggetti-stica "pro scuola dell'infanzia".

La Presidente



#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RINGRAZIA

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna San Giuseppe di Variano, coglie l'occasione per ringraziare la Parrocchia per l'impegno che sta profondendo per sostenere con passione la nostra scuola; le famiglie, i genitori dei bambini che la frequentano, che la frequenteranno e che l'hanno frequentata. Un ringraziamento alle associazioni, a "Babbo Natale", a "Santa Lucia" e all'asinella che la accompagna, e a tutte le persone che partecipano attivamente alla realizzazione dei "sogni" dei nostri bambini.

Invitiamo tutti a continuare insieme il cammino, per mantenere vivo questo piccolo angolo di paradiso, dove i nostri bambini possono vivere la loro infanzia in modo fantastico ed armonioso! GRAZIE!

Il Consiglio di Amministrazione



## L'Oratorio del sabato

**D**al giorno 9 novembre 2013 è partita una nuova avventura a Variano: è iniziato l'oratorio del sabato. Una volta a settimana tutti i ragazzi dal primo anno della scuola elementare fino



all'ultimo anno delle scuole medie sono invitati a trascorrere due ore con noi, dalle 15.00 alle 17.00, all'insegna dell'allegria e dell'amicizia, sulle orme tracciate da don Bosco. L'accoglienza, in cui è previsto il divertimento libero, è seguita da balli, attività di gruppo (come lo splendido collage della chiesetta di san Leonardo), canti, brevi riflessioni riguardo aspetti della vita cristiana, merenda con torte e bibite e soprattutto giochi: calcio, calcetto, ping pong e tanto altro! Dall'inizio di questa esperienza l'affluenza dei ragazzi è in aumento, segno dell'apprezzamento dell'impegno del nostro parroco don Dino, di don Bogus e degli animatori Francesco, Riccardo, Emanuele e Giacomo. Inoltre, regolarmente, ci ritroveremo insieme a tutti gli altri oratori del comune a Basiliano per condividere la nostra felicità con tante altre persone. E allora ti aspettiamo insieme ai tuoi amici per divertirti insieme a noi! Non te ne pentirai!

Emanuele Nigris

## L'incontro con Fra' Simone

Era il 2008 quando, noi dell'allora "gruppo cresimandi", abbiamo incontrato per la prima volta fra' Simone; si trattava di una settimana di spiritualità ad Assisi per i ragazzi di tutta Italia. Da quella volta ci siamo rivisti più volte, ora ad Assisi, ora a Variano; lo scorso autunno, nonostante i suoi impegni si fossero moltiplicati (nel frattempo era stato nominato direttore del Centro nazionale di pastorale giovanile e vocazionale di Assisi), abbiamo deciso di rivederci. Così domenica 16 febbraio fra' Simone, dopo essere arrivato in compagnia di un confratello e di due giovani suoi conterranei, ha celebrato l'Eucaristia nella chiesa parrocchiale; una celebrazione ricca e piacevole, in cui il celebrante, da buon francescano, ha attinto ad alcuni episodi della vita di san Francesco d'Assisi per illustrare in maniera più chiara il Vangelo. Al termine della Messa fra' Simone ha incontrato in canonica i giovani delle sette parrocchie del comune per un momento di sano dialogo, arricchito dalle testimonianze di vita e di fede portate da fra' ? e dai due giovani che lo hanno accompagnato. Ne è nato un confronto che ha senz'altro fatto bene a noi ragazzi; è stato un momento di scambio proficuo e gioioso, che ha saputo nutrire lo spirito prima che il pranzo preparato da alcuni genitori nutrisse anche il corpo. Una chiusura in allegria insomma, tra buon cibo e risate, per salutarsi con un arrivederci e la speranza di ritrovarci presto.



Francesco Spizzamiglio

## Nuovo consiglio pro loco

Il nuovo consiglio della Pro Loco "Pro Variano" composto da me, Barbara Vincenti, nominata Presidente, nonché dal Vice Presidente Alessandro Pascolo, il segretario Alessio Yuerich e dai consiglieri Giorgio Andrioli, Ermes Del Guerzo, Andrea Pezzetta, Mauro Dolso, Paolo Dri, Christian Pontoni, Paolo Bianchini, Marco Donato, Secondo Pontoni, Francesco Spizzamiglio, Flavio Toscano, Walter Nadalini, Emiliano Toscano e Francesco Ranieri, ringrazia tutti per la fiducia accordata. Quest'anno oltre alla partecipazione a Sapori di Pro Loco e all'organizzazione del Luglio Varianese, il consiglio si sta muovendo per promuovere nuove iniziative che coinvolgano tutta la comunità e che si sviluppino al di fuori delle solite manifestazioni.

Ringraziamo fin da ora la parrocchia perchè ci da modo di presentarci da queste pagine, e tutti coloro che collaboreranno alla riuscita di tutti gli eventi.

Barbara Vincenti

## LUSTRI DI MATRIMONIO 2014

**I**l giorno 26 gennaio nella nostra parrocchia è stata celebrata dal parroco don Dino la santa messa dei lustri di matrimonio.

L'atmosfera nella sua semplicità è stata vissuta dalle coppie partecipanti in modo profondo.

Celebrare il matrimonio come unione sacramentale e umana è stato molto significativo, in questi tempi in cui i valori pare non abbiano più fondamenta, perché sostituiti dal "io" e dal benessere mediatico, che ci portano al caos distorcendo il vero significato della parola amore.

Molto spesso ci dimentichiamo che il significato di Amare è Donare, donare incondizionatamente, senza alcuno scopo di "lucro". Per raggiungere la capacità di amare, che dovremmo avere noi cristiani, abbiamo bisogno di qualcuno che ci sostenga, ci sorregga, ..., abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. E' solo in comunione con Lui che possiamo amare veramente e allora l'amore non è più solo sacrificio, ma qualcosa di viscerale che parte dall'amore verso Dio, verso noi stessi per poi essere riversato sul prossimo.

Quando gli sposi promettono davanti a Dio di amarsi nel

bene e nel male si impegnano per la vita; ciò non vuol dire essere succube l'uno dell'altro, ma completarsi a vicenda: due strade si uniscono per farne una a doppia corsia.

Don Dino nella sua omelia è stato molto semplice e chiaro nel ricordarci il valore del sacramento del matrimonio cristiano, dove la vera sfida è la capacità di rinnovare quotidianamente l'amore. E' come fare colazione ogni giorno nello stesso locale, con lo stesso cappuccino e scoprire che ogni volta il suo gusto è diverso. La festa si è conclusa con un pensiero floreale alle coppie e un rinfresco conviviale offerto dal parroco.

### **COPPIE PARTECIPANTI:**

<b>BIDASSI Bruno e BUNELLO Ofelia</b>	<b>55° anniversario</b>
<b>RIVA Gianfranco e VIDUSSI Wanda</b>	<b>50° anniversario</b>
<b>COCIANI Sergio e VENTURINI Claudia</b>	<b>45° anniversario</b>
<b>MIGOTTI Silvano e JACOB Duilia</b>	<b>40° anniversario</b>
<b>PONTONI Flaviano e PERESSINI Gianna</b>	<b>40° anniversario</b>
<b>DRIGO Denis e MIOTTI Laura</b>	<b>25° anniversario</b>
<b>TONIZZO Carlo e ZUCCATO Angela</b>	<b>25° anniversario</b>
<b>CECCHINI Lorenzo e FABRIS Monica</b>	<b>20° anniversario</b>





## CORALE VARIANESE: da 25 anni

**Q**uanti, anche in paese, la conoscono? Quanti sono mai andati a sentirli? Almeno tra i giovani e i nuovi abitanti mi risulta siano ben pochi. Quanti hanno fatto almeno un pensiero ad entrare a farne parte? Nessuno. Possibile che soprattutto tra i giovani e i nuovi abitanti in Variano, nessuno senta la voglia di provare a unirsi a loro? Non servirebbe una gran voce (ci dice la Maestra), basta un minimo di impegno.



Comunque non ci meravigliamo, perché è un problema che riguarda tutti i cori come il nostro sparsi per il Friuli. Nonostante ci sia poco interesse e poco pubblico ovunque, nonostante non ci siano ricambi, nonostante le difficoltà economiche e sovvenzioni pubbliche ridotte a zero, nonostante tutto, nella provincia di Udine ci sono in attività ben 120 cori a cui bisogna aggiungere i non iscritti alla Associazione Società Corali Friuli (USCF-UD) e i tanti cori Parrocchiali. Vuol dire che le generazioni precedenti avevano il canto nel cuore; e la nuova generazione? Speriamo nelle scuole dove qualche iniziativa in tal senso sembra esserci.

La Corale Varianese, coro misto di una ventina di persone, diretta con capacità e comprensione dalla Maestra Michela ha nel suo repertorio canti della tradizione popolare, canti sacri e liturgici e anche composizioni proprie. Durante l'anno appena trascorso (2013) è stata impegnata interamente in ambito musica Sacra-liturgica, infatti ha accompagnato le Sante Messe nella Chiesa Parrocchiale di Variano nelle seguenti festività:

Pasqua (31 marzo)

S. Giovanni e S. Luigi (23 giugno)

S. Leonardo e festa del Ringraziamento (10 novembre)

Immacolata Concezione (8 dicembre)

Santo Natale (25 dicembre)

Si è partecipato anche in altre funzioni sacre della tradizione, quali:

CRUX FIDELIS – Paschalia - nel duomo di Codroipo (3 marzo) e nella Parrocchiale di Basiliano (17 marzo)

MISSUS – nella parrocchiale di Paderno (15 dicembre), nel duomo di Codroipo (19 dicembre) e nella chiesa di S. Giuseppe sul Viale Venezia a Udine (21 dicembre)

Ovunque con partecipazione di persone attente e con intensa commozione.

Nel 2014 vedremo di variare il repertorio dedicandoci di più ai concerti, non tralasciando però la partecipazione alle liturgie della nostra Parrocchia di Variano.

Nelle intenzioni future ci sono quelle di:

- andare a cantare tra le montagne della Carnia
- partecipare ad un concerto di musica leggera (novità!)
- uscire dalla regione (Castrocaro) e magari dall'Italia (Austria)

Se vanno in porto ci piacerebbe avere la compagnia di gente di Variano.

Aggiungo un invito: in fondo a via Mazzini, vicino al canale Ledra c'è un container dove potete gettare i materiali ferrosi di scarto che, una volta venduti, diventano un aiuto finanziario per il mantenimento del coro.

I coristi già si auto-tassano mensilmente, ma non basta. Grazie

Il Gruppo Corale



## La nostra storia

pomeriggio segnava 30 gradi C. all'ombra. Durante il periodo dal 13 agosto al 16 settembre non si ebbe una goccia d'acqua, quindi una siccità che faceva temere la perdita assoluta di raccolti. Finalmente nel tardo pomeriggio del 16 suddetto un forte acquazzone accompagnato da una leggera grandinata e vento impetuoso che schiantò qualche grossa pianta e atterrò il granoturco nelle campagne, venne a portare un po' di ristoro alle piante che languivano ed a mitigare i calori della stagione. Non si sa come le uve maturarono ugualmente sulle viti che ingiallivano, il granoturco sebbene disseccato innanzi tempo diede un sufficiente raccolto e solo la scarsità dei foraggi fu in tutto il Friuli lamentata.

**1942, 29 dicembre** - Anche quest'anno come di consueto al mezzodì del 26 dicembre fu dato inizio alle Quarantore: i fedeli vi concorsero numerosi e puntuali massime all'ora solenne di chiusa ad ascoltare la predicazione di mons. Domenico Garlatti ed ai SS. Sacramenti le donne il 28 gli uomini il 29. Si calcola che le comunioni degli adulti siano state circa 400. Tutte le funzioni riuscirono bene quantunque il sacrestano provvisorio (essendo quello fisso da 2 anni militare) avesse abbandonato improvvisamente il posto proprio nell'imminenza del Natale.

**1942** - N.B. Causa la guerra ed il conseguente rilassamento di sorveglianza dei preposti alla cosa pubblica, i ladri danneggiano ed asportano dai campi legna senza riguardo perfino dei gelsi, come hanno fatto prima del frumento e del granone. Si va perdendo anche il senso della giustizia.

**1943** - Di straordinario quest'anno la Pasqua che cadde il 25 aprile. Le rogazioni che sarebbero fissate nel giorno di S. Marco, qui per la coincidenza della II<sup>a</sup> festa in cui si usa da diversi anni portarsi a S. Leonardo per la Messa parrocchiale furono tenute in tale giorno anziché all'indomani.

**1943, San Giovanni** - Quest'anno la festa del titolare dovette cedere il posto al Corpus Domini che cadeva il 24 giugno. La sera del 1<sup>o</sup> luglio fu tenuta la solita brevissima processione esterna per la ottava. Anche quest'anno l'estate fu assai calda dopo la metà di luglio raggiungendo in qualche cortile anche i 39 gradi e l'acqua assai scarsa per cui anche le viti soffrirono.

**1943, 8 settembre** - Il 25 luglio rimarrà nella storia per il colpo di Stato con cui il Re destituiva Mussolini ed aboliva con uno speciale decreto il partito fascista che aveva dominato per 20 anni. Il motivo principale che aveva condotta a tale decisione il Sovrano e le più alte personalità dell'esercito era quello di rompere l'alleanza colla Germania e far cessare per gli Italiani la guerra. A tale scopo si intavolavano subito segrete trattative cogli Anglo-americani e fu concluso il 3 settembre l'armistizio che doveva far cessare per noi la lotta. .... Parecchie migliaia furono fermati, ammassati sui treni senza pietà ed internati in Germania. I paesi e le città di transito fecero a gara per lenire le loro sofferenze e la fame di questi nostri disgraziati fratelli nonostante il rigore delle sentinelle che li accompagnavano verso

l'esilio. Anche il Sommo Pontefice fu ridotto in condizioni dolorose e per due lunghi mesi non ci fu dato di sentire la sua parola. Qui si continuò sempre coll'aspirazione di vedere la fine sino al Natale in cui finalmente si poté leggere il messaggio del Papa che ancora una volta implorò la pace ammonendo severamente i reggitori dei popoli responsabili del prolungarsi di questa guerra d'sterminio.

**1943, Quarantore** - Predicò don Isidoro Donato. Battezzati nell'anno 1943 n.24 - Morti 15 - matrimoni 7 - Comunioni 8500.

*(Dall'archivio parrocchiale di Variano - Libro Storico di mons. Luigi Vicario.  
A cura di Alda Mattiussi)*





# Vita di comunità

## Le Festività Parrocchiali e Interparrocchiali

Il *Consiglio Pastorale Interparrocchiale*, nelle sue prime riunioni (autunno 2013 e inizio 2014) ha esaminato a fondo l'aspetto riguardante le nostre Festività parrocchiali e interparrocchiali. Nel rispetto delle tradizioni locali di fede, esse sono state confermate tutte, anche se talvolta spostate di data per permettere una più tranquilla celebrazione, visto che il parroco e i sacerdoti collaboratori sono impegnati la domenica per le celebrazioni delle molte S. Messe. Ora, dopo questo approfondimento, propongo in forma definitiva, le date *fisse* delle festività delle singole parrocchie, e anche quelle *variabili* (che dipendono dal calendario). Oltre a queste, vengono presentate le *Feste interparrocchiali* che riguardano tutte le sette parrocchie, anche se vengono celebrate in una di esse. Si tratta di feste o celebrazioni rivolte a gruppi di persone, alle quali è necessario dare molta attenzione.

Ora, ci è richiesto il nostro comune impegno a renderle vive e incisive per la nostra fede. Non basta, infatti, che ci siano sul calendario delle date, se poi a nessun cristiano non interessa celebrare quelle feste.

Don Dino

## Celebrazioni della parrocchia di Variano

### FESTE FISSE:

-Dedicazione chiesa parrocchiale: 3<sup>a</sup> domenica di novembre di ogni anno.

-Rogazioni, il Lunedì di Pasqua

-San Leonardo e Festa ringraziamento, domenica dopo il 6 novembre: S. Messa solenne; ore 15.30: Vespri e Processione

-Perdon del Rosario, 1<sup>a</sup> dom di ottobre: S. Messa solenne; ore 15.30: Vespri Processione

-Domenica del Corpus Domini: 10.00, Messa e Processione del Corpus Domini

-San Luigi Gonzaga, il 21 giugno: S. Messa solenne; Vespri e Processione

-San Giovanni Battista, il 24 giugno: Ore 19.30: S. Messa solenne, con Supplica

### FESTE 2014:

-Lunedì di Pasqua, 21 aprile: S. Messa interparrocchiale sul Colle di Variano, ore 11.00

-Domenica 27 aprile, Festa interparrocchiale di Prima Confessione (a Basiliano): dalle 9.00 alle 12.00, con S. Messa alle 11.15

-Domenica 18 maggio, a Variano, Giornata eucaristica e 18.00, Processione del Corpus Domini

-Domenica 25 maggio, ore 10.00, nella Pieve di Variano, Festa di Prima Comunione Insieme; la sera ore 20.00, a Villaorba nella chiesa di S. Orsola: affidamento alla Madonna di tutti i bambini.

-Domenica 1<sup>o</sup> giugno, Festa solenne di Prima Comunione nelle singole parrocchie

-Domenica 8 giugno: Solennità della Pentecoste. Dall'1 al 8 giugno, Settimana di preparazione alla Pentecoste

-Domenica 15 giugno (anticipata): a Variano: Festa di San Luigi Gonzaga, ore 10.00 S. Messa e con processione

-San Luigi Gonzaga, il 15 giugno (anticipata per motivi liturgici): ore 10.00, S. Messa solenne e Processione

-Domenica 22 giugno, Corpus Domini, a Variano: 10.00,

S. Messa e Processione del Corpus Domini

-Domenica 22 giugno, Corpus Domini, a Basiliano: ore 18.00, Processione del Corpus Domini con tutti i bambini della Prima comunione

-San Giovanni Battista, il 24 giugno: Ore 19.30: S. Messa solenne, con Supplica

-Domenica 5 ottobre, a Variano: ore 10.00, Perdon del Rosario; ore 15.30 Vespri con processione

-Prima Domenica dopo la Commemorazione dei Defunti (9 novembre): S. Messa in ricordo dei Parroci e sacerdoti che hanno guidato le nostre comunità parrocchiali.

-Seconda Domenica dopo la Commemorazione dei Defunti (16 novembre): S. Messa in ricordo dei Benefattori che hanno sostenuto le nostre comunità parrocchiali.

-Domenica 9 novembre, a Variano: San Leonardo e Festa del ringraziamento, ore 10.00, S. Messa e 15.00, Vespri e Processione.

-Novena del S. Natale; Natale; Te Deum (come 2013)

## Celebrazioni e Feste interparrocchiali 2013-2014

Benedizione interparrocchiale di San Biagio: Villaorba, ore 19.00.

Festa interparrocchiale dei **Fidanzati**; benedizione delle Promesse di fidanzamento (Basagliapenta: domenica 9 febbraio 2014, ore 10.00)

Incontro interparrocchiale del **Malato**; (Vissandone: martedì 11 febbraio, Madonna di Lourdes, ore 11.00)

Festa interparrocchiale dei **Papà**; con processione (Blessano: mercoledì 19 marzo 2014, Solennità di San Giuseppe, ore 19.30) e benedizione del pane da portare a casa.

Festa interparrocchiale e benedizione dei **Papà e Mamme che attendono un bimbo** e dei **Bambini nel grembo** (Basiliano: martedì 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione, ore 19.30)

Festa interparrocchiale della **Mamma** (Villaorba: domenica 11 maggio, ore 15.30)

Incontro interparrocchiale per le **vedove e vedovi** e benedizione delle **Rose** (Orgnano, giovedì 22 maggio, Santa Rita da Cascia, dalle 17.30 alle ore 18.30, incontro di spiritualità e ore 18.30, S. Messa.

Festa interparrocchiale della **carità** (Ultimo giorno di maggio, sabato 31, Festa della Visita di Maria a Elisabetta, ore 20.30 S. Rosario e Fiaccolata con la statua della Madonna), e Consegna di tutte le **raccolte di carità e raccolte missionarie** delle parrocchie.

Incontro interparrocchiale delle **Persone in situazioni difficili o irregolari**; Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore (Orgnano, venerdì 27 giugno, Solennità del Sacro Cuore, ore 19.30).

Festa interparrocchiale dei **Nonni di Gesù** e di tutti i **Nonni** (Vissandone: sabato 26 luglio, Festa di S. Anna e Gioacchino, ore 10.30 Messa)

Benedizione interparrocchiale degli **Studenti**, degli **Insegnanti** e degli **zainetti** (Variano, domenica 7 settembre, ore 10.00)

S. Messa interparrocchiale della **Vedovanza** in ricordo dei propri **Sposi deceduti**. (Basiliano, III domenica di novembre, ore 19.00).

S. Messa e Benedizione interparrocchiale dei **Bambini** (Variano, 6 gennaio, Solennità dell'Epifania, ore 15.30)



## UNA NUOVA INIZIATIVA CULTURALE

L'iniziativa editoriale "Monumenti Storici del Friuli", concepita dalla mente di Giuseppe Bergamini, è volta alla creazione di una Collana che racchiuda in sé i tanti gioielli architettonici che costellano le Province di Udine e Pordenone. Le chiese parrocchiali e le chiesette campestri trovano così in queste guide tascabili un degno luogo in cui raccontarsi ai fedeli, ai turisti e agli appassionati di arte e storia locali. Questi ultimi ne possono fare una golosa scorpacciata consultando il sito della Deputazione Storia Patria per il Friuli ([www.storiapatriafriuli.it](http://www.storiapatriafriuli.it)) che, grazie al sensibile sostegno della Fondazione CRUP, promuove e realizza questi volumi. Messe a disposizione presso le singole parrocchie o nella stessa sede della Deputazione (Udine, Via Manin 18) queste guide sono state tradotte in molti casi in inglese, tedesco, francese e anche sloveno, in risposta ad un'offerta turistica dalla quale il nostro territorio non si può e non si deve esimere.

Il piccolo formato, l'agilità nella lettura, la scientificità dei testi, supportati sempre da un'attenta ricerca bibliografica e d'archivio, e la ricchezza degli apparati fotografici (Foto Viola, Mortegliano) sono le carte vincenti che hanno fatto di queste guide delle pubblicazioni molto ricercate e gradite.

La guida che è stata presentata a Variano in occasione della celebrazione delle Sante Comunioni domenica 11 marzo 2012 riguarda la chiesa di San Giovanni Battista e la chiesetta di San Leonardo ed è stata in quell'occasione intelligentemente donata ai ragazzi come stimolo ad approfondire la storia della propria chiesa, punto di partenza imprescindibile per appassionare i giovani alla tutela dei beni artistici, storici e religiosi custoditi da generazioni in questi luoghi sacri.

Nel libro viene delineata la storia dell'antica Pieve di Variano: dalla primitiva costruzione del XII secolo fino ai giorni nostri, passando per i primi progetti, poi non attuati, di Gerolamo D'Aronco (1903) fino a descrivere tutte le opere realizzate dal 1919 al 1924 sotto la direzione dell'architetto Cesare Miani, atte a consentire una seconda inaugurazione della chiesa (la prima risale al 1910) il 16 novembre 1924 da parte dell'arcivescovo Anastasio Rossi.

Dall'altare maggiore opera settecentesca di Sebastiano Pischiutti, alla grande tela di Giovanni Battista Gori, raffigurante *L'incredulità di San Tommaso* (1927 ca.), proseguendo con gli *Evangelisti* del pittore Giacomo Monai (1940), il *Crocifisso* di Ludovico Olivo (1711), la preziosa pala raffigurante *l'Eterno Padre in gloria ed i santi Rocco, Sebastiano e Leonardo* eseguita tra il 1699 e il 1700 dal pittore udinese Giacomo Carneo... tutto in quella chiesa racconta del passaggio delle epoche, degli stili e delle varie generazioni di fedeli che secondo il linguaggio della propria era hanno con l'Arte cantato Gloria al Signore.

Parlando di Arte del territorio non poteva poi mancare la chiesetta di San Leonardo: una perla preziosa incastonata sulla collina, sito storico e archeologico di inestimabile importanza. Con ogni probabilità già esistente all'epoca in cui sul colle sorgeva la fortezza (sec. XIII) e in seguito distrutta dal terremoto del 1511, l'attuale chiesetta risale al 1529 e fu dedicata a San Leonardo la cui devozione è presente nella liturgia aquileiese già dal 1240. L'interno dell'edificio mostra pregevoli affreschi del XVI secolo di più autori la cui mano trova matrice nell'arte di Gian Paolo Thanner.

Dania Nobile

Collana "Monumenti Storici del Friuli"

N° 50 - D. NOBILE, Le chiese di Variano, Udine 2011.

*Chi fosse interessato alla Guida può richiederla a don Roberto oppure in sacrestia dopo le funzioni liturgiche. Eventuali offerte saranno devolute alla Parrocchia.*



La nostra chiesa



### 19 Marzo 2014: Una grande festa in onore di San Giuseppe

Le parole latine "Te Joseph...", che tradotte recitano: "Te, o Giuseppe, lodino le schiere celesti, tutti i cori dei fedeli inneggino a te che, illustre per meriti, sei unito in caste nozze all'incanta Vergine. "Questa è la prima strofa dell'inno gregoriano intitolato "Te Joseph" il quale riecheggia anche fra le mura della nostra chiesa molti anni fa ai tempi dell'illustre cantoria virile diretta da Don Siro Cisilino, in una rielaborazione solenne a più voci e organo di Jacopo Tomadini.

La solennità di San Giuseppe è sempre stata una celebrazione conosciuta e apprezzata a Bressano e in molti paesi limitrofi. Il culto di Giuseppe sposo della Beata vergine Maria si è sviluppato intorno al XIV e XV secolo ed è stato diffuso da San Bernardino da Siena in tutta l'Italia dell'epoca. A San Giuseppe sono stati affidati gli inizi della nostra redenzione cristiana, ossia la guida amorosa e sicura della Santa Famiglia, la custodia, la difesa, il sostegno offerto a Maria e a Gesù, del quale è il padre adottivo. Al santo protettore viene richiesta la protezione sulla Chiesa universale, nuova famiglia di Dio e su tutte le singole famiglie cristiane.

Dopo diversi anni, in questo 19 marzo 2014 la solennità di San Giuseppe è stata nuovamente rievocata in forma solenne, grazie all'iniziativa dal nostro parroco assieme al neoeletto consiglio parrocchiale, non solo per la singola parrocchia di Bressano, ma per tutte le sette parrocchie della zona pastorale di Basiliano.

La S. Messa è stata celebrata da don Dino, Don Adolfo e Don Bogus e circondati da un folto gruppo di chierichetti e bambini, che hanno assistito i concelebranti, e che hanno presentato le preghiere dei fedeli a San Giuseppe per le nostre famiglie. La partecipazione è stata molto numerosa, con presenze in rappresentanza da tutte le sette comunità della zona pastorale; abbiamo potuto constatare di persona come il culto di San Giuseppe sia ancora vivo e apprezzato dai fedeli delle nostre parrocchie.

Al termine della celebrazione l'intera assemblea liturgica ha dato vita ad una lunga processione per le vie del paese accompagnata dalle melodie sacre della Banda di Madrisio diretta dal Maestro L. Micelli, e dalle preghiere e litanie recitate dal nostro parroco. Il rito processionale è stato solennizzato dalla statua del Santo portata lungo le strade, assieme ai gonfaloni, alla croce e ai lantermini. Il paese per l'occasione si è abbellito di fiori alle finestre, sui marciapiedi, di lumini accesi e piccoli altari con immagini sacre di Maria Vergine Santa. Al rientro in chiesa dopo la benedizione solenne finale è stato distribuito il pane benedetto per i tutti i "padri" presenti per portarlo nelle loro famiglie.

La celebrazione è stata molto sentita e commovente e, a parer di molti parrocchiani, l'atmosfera creata in questa occasione ha commosso molte persone, poiché nel proprio cuore è riaffiorata l'immagine, il ricordo della Bressano di un tempo, della conosciuta e grande festa di San Giuseppe del passato.

Recita l'antifona d'ingresso della Messa: "Ecco il servo saggio e fedele, che il Signore ha posto a capo della sua famiglia"; che Egli sia d'esempio per noi, possa essere modello di fedeltà e sapienza nelle nostre piccole famiglie e nella grande famiglia che è la Chiesa di Dio.

Davide Basaldella



### Alcune Festività per mettere al centro la persona

In collaborazione con il *Consiglio Pastorale Interparrocchiale*, sono state istituite – o, ove già nel passato già celebrate, consolidate – alcune Festività a livello interparrocchiale, allo scopo di riscoprire, nei momenti di gioia o in quelli di difficoltà, i valori fondanti della vita che, se vissuti con la gioia cristiana dello stare insieme, portano ad una crescita spirituale personale.

La nostra società sta vivendo momenti di eccezionali difficoltà economiche, che purtroppo producono cicli di profonda crisi di tipo spirituale e morale, che lasciano le persone inermi e senza valori di fronte all'egoismo ed all'ambizione di modelli proposti dai media, che riducono l'essere umano ad uno solo dei suoi bisogni: il consumo, e che non tengono in minimo conto del bene effettivo delle persone e delle famiglie.

Il processo di secolarizzazione vissuto dal sistema, ha prodotto un graduale cambiamento morale, e un progressivo aumento della scristianizzazione in collegamento con la perdita di incidenza del "sacro" sulla società, dando luogo ad un disorientamento generalizzato, specialmente nella fase dell'adolescenza, tanto vulnerabile ed esposta ai cambiamenti.

L'individualismo attuale favorisce uno stile di vita che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra le persone, e che snatura i vincoli familiari. Come ci insegna il Santo Padre "è indispensabile incoraggiare una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali. Uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene. Chiudersi in sé stessi significa assaggiare l'amaro veleno dell'immanenza, e l'umanità avrà la peggio in ogni scelta egoistica che facciamo."

La via di uscita per questa situazione deve necessariamente prevedere uno scenario etico che collochi al centro la persona umana e tenga conto delle sue necessità più autentiche, in modo particolare della sua dimensione spirituale e religiosa, accettando che la corretta via è quella che ci insegna l'approccio "giusto" con gli altri, che dobbiamo riconoscere come compagni del nostro viaggio, senza pregiudizi o resistenze. E, se guardiamo bene ed impariamo ad ascoltare veramente questi nostri compagni di viaggio, sapremo vedere nel loro volto e nella loro voce l'immagine di Cristo ed apriremo il nostro cuore alla vera fraternità.

Giulio Saccomano, Direttore del Consiglio pastorale



## Camminiamo insieme

### Laudate Dominum in Chordis et Organo Il Canto Sacro nella Liturgia

**R**elazione viva, salda e perfetta quella che intercorre tra la liturgia e la musica. Sin dai primi albori della Chiesa ed in particolare della liturgia ecclesiastica, la musica ha sempre avuto un ruolo ed una posizione di rilievo che col passare dei secoli ha subito diversi cambiamenti. Basti pensare all'epocale evoluzione musicale che ci porta dall'austero e spirituale canto gregoriano alla solenne e perfetta polifonia delle voci. La storia dell'uomo si basa su quello che viene definito un rapporto di causa-effetto, dove ad uno stimolo o bisogno di mutamento si rende necessaria una conseguenza che può essere positiva o viceversa negativa. La musica rappresenta l'effettiva e concreta realizzazione di questo rapporto di sviluppo. Perché avviene questo? Perché si manifestano questi cambiamenti? La risposta risiede in un termine presente nella domanda stessa: Il Cambiamento. L'esigenza del mutare, modificare o meglio innovare è stata e sarà sempre il motore dell'esistenza dell'uomo. Nella storia della musica il canto gregoriano è risuonato per secoli e secoli fra le mura di tutte le chiese del mondo ma successivamente i musicisti hanno sentito l'esigenza di rinnovare, di dare un nuovo volto alla musica liturgica; giungiamo quindi alla sopraccitata "Polifonia" ovvero al canto a più voci. Non possiamo nemmeno immaginare quale sconvolgimento potesse comportare per la Chiesa stessa nel 1200, un innovamento radicale e corposo che ha suscitato non poche critiche e occlusioni da parte del clero medioevale. Tuttavia lo scorrere del tempo ha fatto sì che ci si rendesse conto della bellezza estrema e vitale di questo canto a più voci, tanto che il canto gregoriano fu accantonato ma non dimenticato. Se oggi siamo giunti ad avere delle vere e proprie opere d'arte musicali liturgiche come messe, mottetti e altre composizioni è grazie ai nostri avi del passato che hanno saputo sperimentare e combattere per far nascere un nuovo modo di comporre e cantare i testi sacri. Il canto sacro e la liturgia stessa richiedono un'attenzione particolare e soprattutto molto "rispetto". Ciò che ci troviamo ad avere tra le mani non sono delle semplici parole di una qualsiasi canzone di musica leggera che dall'oggi al domani viene dimenticata, ma sono la parola di Dio la quale è eterna e rimarrà nella sua integrità e perfezione per sempre. Non dobbiamo spaventarci o intimidirci di fronte a tale sacralità, dobbiamo invece aprire il nostro cuore ed essere orgogliosi di poter cantare questi inni, con semplicità, umiltà e soprattutto, ribadisco, "rispetto". La disciplina della musica è un'arte tra le più alte e perfette assieme alla pittura ed alla scultura, a differenza di queste ultime però, la musica ed il canto in campo liturgico sono preghiera continua, pura, nella quale vi è un vero e proprio contatto con il Signore Gesù Cristo attraverso il proprio cuore aperto all'amore di Dio Padre. La musica è una delle numerose bellezze del creato e l'uomo è l'unico essere vivente capace di apprezzare, riprodurre, comporre le emozioni che essa è in grado di suscitare. Solamente a coloro che hanno una profonda spiritualità è data la facoltà di poter comprendere la vera essenza della musica sacra.

È Dio stesso a scegliere coloro che dovranno essere i veri esecutori, compositori della Sua Musica: la Musica di Dio, quell'arte che percepito dal cuore lo fa vibrare e commuovere

perché concepito dalla fede e dall'amore per Dio Padre.

Molti infatti si cimentano nella composizione e nell'esecuzione degli inni sacri, ma pochi vengono ricordati, menzionati, apprezzati per aver veramente commosso o stupito all'ascolto. L'arte della musica è nelle mani di Dio e solo Lui sa chi veramente può farsi pervadere dal suo amore e dalla sua sapienza per poter essere chiamato a cantare le sue lodi. Non potremmo mai comprendere realmente il significato delle parole degli Inni sacri, se non apriamo il nostro cuore e la nostra anima a Dio stesso. Diversi nomi del passato che hanno fatto la storia della musica sacra come G.P. da Palestrina, A. Gabrieli, J.S. Bach hanno saputo scrivere composizioni meravigliose e degne di poter stare al cospetto di Dio, proprio perché guidati dal lume della fede. Nella nostra tradizione friulana un eccelso compositore di musica sacra fu Mons. A. Perosa, ritenuto uno dei più grandi musicisti del '900 friulano, il quale ha fatto dono alla Chiesa di un immenso patrimonio musicale. È



doveroso però che ricordare anche il cardinal D. Bartolucci, direttore emerito della Cappella Musicale Pontificia Sistina e Mons. L. Migliavacca direttore emerito della Cappella musicale del Duomo di Milano, entrambi scomparsi lo scorso

2013, i quali sono stati un vero esempio di amore per Dio attraverso le proprie composizioni musicali che hanno solennizzato le grandi basiliche e cattedrali di tutto il mondo durante la seconda metà del '900. Nulla in Dio è triste, malinconico o privo d'amore, ed è per questo che dobbiamo sempre saper cantare con gioia, solennità e con orgoglio. Un cristiano non può soffrire nell'anima o rattristarsi perché nulla in Dio provoca dolore e sofferenza. La gioia delle parole, o ancor meglio la Bellezza, la vera Bellezza dei testi, non dobbiamo cercarla disperatamente o crearla, dobbiamo saperla soltanto leggere in quelle che sono le più belle preghiere della Bibbia: i salmi. Una tradizione, quella del canto salmi, che si è purtroppo fortemente sfumata nel tempo nelle nostre chiese. Quale fonte più sicura e ricca del libro dei salmi nella Bibbia per attingervi testi per il canto liturgico? Purtroppo, in questi ultimi anni, assistiamo nelle nostre chiese ad una vera e propria mancanza di "rispetto" nei confronti della liturgia dove diviene motore del "fare musica liturgica" la scelta delle cose più semplici, inadatte, "di moda", o il cimentarsi nell'esecuzione di composizioni in lingue differenti dal latino e dall'italiano, per non dimenticare l'abbandono dell'organo a canne, sostituito da strumenti inadatti come tastiere elettroniche, chitarre, tamburi ecc... "Lo si fa per creare gruppo, unità, per stare assieme e non disperdersi..." ma allora noi comunità cristiana come siamo potuti giungere al 2014 se per secoli e secoli la vera musica liturgica degna di Dio sopraccitata risuonava usualmente nelle nostre Chiese? Concludo riprendendo il concetto da me espresso all'inizio di questo scritto: "rispetto" per la Liturgia, umiltà e devozione. Prendiamo esempio dai nostri avi del passato e dai nostri anziani cantori ancora tra noi, i quali hanno fatto parte delle celebri "Cantorie" che hanno saputo inneggiare a Dio con la grande musica: la musica di Dio.

**Davide Basaldella**

### Mercoledì delle Ceneri, con i bambini del Catechismo

**E**cco l'invito che il Signore ci rivolge e al quale in tantissimi bambini delle Elementari e ragazzi delle Medie hanno risposto mercoledì 5 Marzo.

I fanciulli si sono ritrovati al pomeriggio in chiesa a Basiliano per la celebrazione della S. Messa con l'imposizione delle Ceneri e per vivere insieme l'inizio della Quaresima, quaranta giorni di cammino verso la Pasqua per "ripulire il cuore" dall'egoismo e dal peccato, rendendolo più bello e generoso.

La chiesa era incredibilmente viva, gremita dei bei volti gioiosi e sorridenti dei fanciulli accompagnati da molte mamme, nonne, papà e catechiste. L'atmosfera raccolta e attenta, di cui essi sono stati meritevolmente capaci nei momenti più importanti della liturgia, ha colpito davvero.

La celebrazione era pensata proprio per loro: nell'uso di un linguaggio concreto tratto dalla loro quotidiana esperienza, nei canti, nelle loro intenzioni di preghiera e pure nell'impegno, accolto da alcuni con forte entusiasmo, di rinunciare a qualche capriccio per donare il risparmio ai bambini poveri del Benin per la costruzione di un pozzo e per il sostegno della mensa scolastica. Sentendo le impressioni dei presenti, una mamma ha confidato di aver provato tanta contentezza ed emozione nell'entrare in chiesa e vedere tanti bambini ascoltare in silenzio e attenzione la S. Messa. Nonchè ha molto apprezzato la riflessione del parroco. Inoltre, è stato molto bello che i fanciulli si vedano insieme nella casa del Signore per incontrarsi tra loro e soprattutto con Lui. Infatti, il loro entusiasmo e partecipazione ne sono state la prova e invitano a ripetere l'esperienza. Allora, in questo tempo di conversione, come i girasoli nel giardino, impegnamoci a riorientare i nostri cuori verso l'unico sole della vita: Cristo Signore, che sempre ci attende e ci perdona.



Chiara Mattiussi e Gabriella Pellegrino

### SCUOLA PER GENITORI

Eravamo in pochi, e questa volta il famoso adagio: "pochi ma buoni", non consola del fatto che purtroppo solo alcuni genitori delle 7 parrocchie, da soli o in coppia, hanno deciso di dedicare un po' di tempo alla riflessione, all'ascolto, all'informazione e alla formazione sul difficile mestiere di essere genitori di adolescenti oggi. Nonostante le attenuanti, le tre serate organizzate, hanno rappresentato, per le persone presenti, un valido motivo di crescita.

Essere adolescenti non è mai stato facile, né per noi genitori, 30 anni fa, né per i nostri figli oggi chiamati a dribblare o valutare senza sosta ogni giorno proposte di facili divertimenti, pericoli di relazioni discutibili, soluzioni "fai da te" a problemi importanti, il tutto farcito dall'uso smodato delle nuove tecnologie che diventa spesso sintomo di una dipendenza autodistruttiva. Come fare, allora, in qualità di genitori a trovare la strada meno sbagliata da seguire e da percorrere assieme ai propri figli?

I tre incontri, guidati da qualificati esperti la dott. psicologa Paola Ponton, il teologo e psicoterapeuta Nicola Ban e il docente universitario Vincenzo Salerno, della comunità educativa e terapeutica per minori "la Viarte" di Santa Maria la Longa, prevedevano momenti di confronto in gruppo, una relazione dell'esperto e le risposte alle domande che i genitori erano liberi di porre al relatore.

Il quadro presentato dalla psicologa Ponton si è rivelato impressionante: i giovani d'oggi si definiscono spesso schiavi del giudizio degli altri, capaci di poter compiere qualsiasi azione li porti a soddisfare i propri desideri, dominati dal web e soggiogati dal bisogno di controllare sia il proprio corpo, sia l'altro che il presente. Le fobie sociali costituiscono un fatto registrato e in aumento anche qui da noi, così come la dipendenza da alcool, dal gioco, da Facebook, ecc.... Si sentono incompresi e inadeguati, senza ideali e soffrono per la mancanza di genitori forti e fermi sulle regole da seguire, autorevoli e determinati ad offrire modelli ed esempi sulle scelte migliori da compiere.

Spesso la falsità che i ragazzi sentono di dover usare nella relazione con i propri genitori, non nasce dall'esigenza di evitare

un castigo o una punizione, come avveniva anni fa, ma dalla paura che gli adulti non siano così forti da accettare un comportamento o un'azione deprecabili del figlio; pertanto i genitori vengono percepiti come deboli e fragili e ci si chiede, allora, come possano diventare esempio da seguire e punto di riferimento nelle difficoltà che i figli incontreranno lungo la strada della vita? I genitori, allora, hanno il dovere di riscoprire il valore del proprio ruolo e svolgere serenamente la propria funzione alla luce dei valori dell'accoglienza, dell'aiuto, della fatica e del sacrificio.

Compito dei genitori, resta anche quello di educare all'amore, al dono e alla responsabilità: questa è la riflessione maturata durante la seconda serata. Non è facile avviare e sostenere un dialogo aperto sui tempi della sessualità e dell'affettività dei giovani anche perché i messaggi che ricevono dagli amici e dalla società si pongono spesso in contraddizione con i valori della Chiesa e dei genitori cristiani; per non interrompere la comunicazione e per lasciare aperto almeno uno spiraglio di confidenza e di confronto è bene porsi in un atteggiamento di ascolto attivo dei propri figli e vivere la quotidianità come una fonte di modelli da offrire senza imporre o esigere comportamenti che vengono percepiti dai ragazzi come lontani dal proprio sentire e, di conseguenza, inattuabili.

Durante l'ultima serata è stato messo in evidenza che la comunità ha lo scopo di aiutare e di difendere le persone dall'isolamento e dalle difficoltà, di "prendersi cura" dell'altro, questa dimensione sembra venire a mancare in modo sempre più evidente e allarmante. Il concetto di crisi, di cui sentiamo tanto parlare e che ci assilla quotidianamente, assume nuove connotazioni che superano la dimensione economica e sociale e che si affacciano su un piano relazionale e valoriale da cui dovremo ripartire per cercare di superarla.

La validità dell'iniziativa è indubbia pertanto mi auspico che ai prossimi incontri partecipino più persone desiderose di trovare risposte ai numerosi quesiti che i figli ogni giorno ci pongono in modo più o meno esplicito.

Chiara Savognan



# Celebrazioni della Settimana Santa

Parrocchia di Variano



## DOMENICA DELLE PALME, 13 Aprile

→ *Benedizione dei rami di ulivo, Processione e S. Messa:* ore 9.30, nel cortile dell'asilo

## GIOVEDÌ SANTO, 17 Aprile

→ *S. Messa dell'Ultima Cena:* ore 20.00: con lavanda dei piedi

→ *Adorazione notturna dell'Eucaristia:* chiesa di VISSANDONE, dalle ore 21.00 alle 24.00

## VENERDÌ SANTO, 18 Aprile

→ *Canto dell'Ufficio delle Letture e Lodi mattutine (in chiesa):* a BASILIANO, ore 7.30

→ *Liturgia della Passione, dello svelamento della Croce e S. Comunione:* ore 15.00

→ *Processione:*

BLESSANO, ore 20.00: Dalla chiesa di Blessano fino alla chiesa di VARIANO; unica processione per le parrocchie di Basiliano, Blessano, Orgnano, Variano, Vissandone. Anche in caso di pioggia.

## SABATO SANTO, 19 Aprile

→ *Canto dell'Ufficio delle Letture e Lodi mattutine (in chiesa):* a BASILIANO, ore 7.30

→ *Veglia Pasquale: Benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua:* ore 21.00

## DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE, 20 Aprile

→ *Canto dell'Ufficio delle Letture e Lodi mattutine (in chiesa):* a BASILIANO, ore 7.30

→ *S. Messa solenne:* ore 10.00

→ *Canto dei Vespri solenni (in chiesa):* a BASILIANO, ore 18.00

## LUNEDÌ DI PASQUA, 21 Aprile

→ *S. Messa:* chiesa di S. Leonardo (al termine: Benedizione dei campi)

## DOVE E QUANDO CONFESSARSI PER LA S. PASQUA?

VARIANO, Lunedì Santo, 14 Aprile: ore 20.00, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.

Confessioni CRESIMANDI E GRUPPO GIOVANI delle sette parrocchie: Venerdì 11 Aprile ore 18.00, nella chiesa di Basiliano

Confessioni QUARTA E QUINTA ELEMENTARE delle sette parrocchie: Mercoledì Santo, 16 Aprile alle ore 16.00, nella chiesa di Basiliano

Confessioni SCUOLE MEDIE delle sette parrocchie: Mercoledì Santo, 16 Aprile alle ore 17.30, nella chiesa di Basiliano

Confessioni per TUTTI: Venerdì Santo, 18 Aprile dalle 9.00 alle 12.00, nella chiesa di Basiliano; Sabato Santo, 19 Aprile dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, nella chiesa di Basiliano

## PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

### 11 - 18 settembre 2014

*Per conoscere la terra di Gesù, di Maria, degli apostoli*

*e pregare sui luoghi della nostra fede*

Nazareth, Cana di Galilea, Monte Tabor, Gerico, Mar Morto, Betania, Betlemme, Ain Karem, Gerusalemme, Betlemme

